

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LINGUAGGIO UNIVERSALE 2024

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto “**Linguaggio universale 2024**” è quello di “*Promuovere la cultura e l'istruzione attraverso pubblicazioni, manifestazioni, incontri formativi, informativi e ludici che mirano al supporto e all'orientamento scolastico nonché alla lotta all'evasione scolastica*”.

*Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:*

Il progetto “**Linguaggio Universale 2024**” sostiene la costruzione di un percorso virtuoso con la diffusione di informazioni ed azioni volte a stimolare comportamenti attivi e di solidarietà che convergano nell'obiettivo del programma “**Insieme a colori 2024**” che è quello di “*Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*”, ossia l'*obiettivo 3 dell'Agenda 2030* delle Nazioni Unite.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la cultura e l'istruzione attraverso manifestazioni, incontri e pubblicazioni, attività formative e ludiche al fine di sensibilizzare e orientare nella scelta dell'indirizzo di studi superiori nel tentativo di stimolare la lotta all'evasione scolastica locale che può essere fonte di disagi psico-sociali. In coerenza con l'*ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”*, tutte le attività progettuali tendono ad azioni di inclusione e partecipazione per avviare un'idea di relazioni sociali forti, costruite su appartenenza o solidarietà territoriale.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma “**Insieme a colori 2024**” supportando la realizzazione di attività che vanno incontro ai bisogni di persone deboli come lo sono i giovani del territorio che hanno problematiche particolari di apprendimento o psicologiche o che appartengono a famiglie disagiate.

Le relative criticità sono quelle legate appunto ad uno scarso rendimento scolastico dei minori, a disagi di vario genere ma anche alla carenza di manifestazioni di sensibilizzazione all'importanza dell'istruzione; tali carenze portano il progetto “**Linguaggio Universale 2024**” ad agire nell'ottica del programma su citato ossia verso una maggiore inclusione e partecipazione nella vita sociale e culturale del territorio delle persone in questione. Infatti le attività previste mirano a promuovere azioni di accompagnamento alle competenze scolastiche, di disbrigo delle pratiche di assistenza per la fruizione dei servizi offerti dal territorio di riferimento.

Il progetto si prefigge anche di monitorare i bisogni della popolazione scolastica di riferimento costruendo, così, una mappa dei diversi bisogni scolastici/culturali in modo da attivarsi in base alle caratteristiche e necessità diverse, nello specifico degli utenti degli enti in questione.

Tenere sempre sotto controllo le dinamiche di ciascun minore facilita scelte improvvise ed urgenti ma che devono essere adeguate e ponderate, non per l'appunto improvvisate.

Così come altrettanto importanti sono le azioni mirate ad organizzare incontri ed attività ricreative e ludiche che servono ai minori per migliorare la socializzazione e la comunicazione, rese possibili in questo periodo anche grazie alle tecnologie informatiche della didattica a distanza.

L'apporto di ciascun ente coprogettante per il raggiungeranno di tale obiettivo è:

- Arci Servizio Civile Avellino provvederà al supporto scolastico di bambini e di ragazzi in condizioni di svantaggio, per evitare che restino in dietro e si sconfortino nel continuare gli studi.
- ARCI Avellino provvederà ad aumentare i momenti di animazione ed aggregazione culturale, di eventi e manifestazioni tra le varie realtà associative e formative del territorio necessarie per la partecipazione attiva dei giovani per evitare la chiusura o addirittura l'isolamento relazionale. Organizzerà nel contempo attività di supporto ad alunni con difficoltà.
- Don Tonino Bello Onlus opererà nella città di Avellino in azioni di contrasto alla povertà educativa sia con sostegno alle famiglie disagiate che hanno bisogno di supporto scolastico e relazionale per i figli, sia con sensibilizzazione e promozione della cultura in tutte le sue forme. Arci Avellino e Don Tonino Bello collaborano da anni per le stesse finalità rivolte alla povertà della provincia di Avellino, collaborazione resa proficua anche dalla condivisione di spazi logistici.
- L'Opera di Don Michele svolgerà delle ore di formazione nelle classi di bambini piccoli mirate a dar loro motivazioni e prepararli così alla scuola primaria.

Pertanto, attraverso, l'impegno degli enti attuatori si vuole fornire ai ragazzi ed alle famiglie strumenti e risorse per affrontare con successo l'attuale percorso scolastico e per guardare con serenità e fiducia ai successivi gradi dell'istruzione scolastica e non solo. Le attività ipotizzate intendono, tra l'altro, garantire il diritto di protagonismo dell'adolescente o del bambino attraverso la libera espressione, con forme di esternazione che rafforzino la motivazione e l'autostima.

### Indicatori (situazione a fine progetto)

Tabella attraverso la quale si rappresenta il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

BISOGNO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
1 Sostenere il minore nel percorso formativo extrascolastico soprattutto in presenza di scarso rendimento scolastico	Numero di famiglie che si presentano per avere informazioni sul supporto scolastico	25	40
	Numero di bambini iscritti alle attività didattiche	36	80
	Numero di laboratori didattici realizzati:	1	3
2. Sensibilizzare ed informare la cittadinanza sulle problematiche adolescenziali e sui servizi scolastici offerti dal territorio	Numero di famiglie che si presentano per avere informazioni sul supporto scolastico:	15	30
	Numero di istituti, classi e alunni contattati per attività di informazione e formazione	15	25
	Numero di contatti con l'utenza (diversabili e/o con disagi economici) interessata alla fruizione dei servizi scolastici:	20	50
	Numero di informazioni richieste andate a buon fine:	15	45
3. Bisogno di aumentare le manifestazioni e gli incontri culturali ed interculturali per promuovere l'importanza dell'istruzione e della cultura in generale	Numero di uscite culturali realizzate:	2 istituti/6 classi/120 alunni	4 Istituti/12 classi/240 alunni
	Numero di gruppi di interesse contattati per attività extrascolastiche (centri sociali, parrocchie, associazioni ricreativo-culturali e sportive):	10	20
	Numero di pubblicazioni che riguardino cultura ed istruzione	4	8
	Numero di manifestazioni culturali realizzate	3	6

**Indicatori di risultato qualitativi**

Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l'efficacia delle attività.

#### **Monitoraggio dei risultati quantitativi**

Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali.

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<i>Tutte le associazioni</i>	
<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Ruolo degli operatori volontari</i>
Attività 1.1 Sostegno e assistenza nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola	Provvederanno alla sistemazione logistica dell'aula e si attiveranno per renderla efficace durante lo svolgimento delle attività didattiche garantendo la disponibilità costante di materiali vari ed attività collaterali quali ricerche, accompagnamento ai servizi igienici dei più piccoli, accompagnamento all'uscita di chi ultima le lezioni, ecc. Supporteranno gli utenti nello svolgimento dei compiti con i responsabili.
Attività 1.2 Attività ludico-creative, educative e motorie come strumento per stimolare la concentrazione e aumentare l'autostima	Provvederanno alla sistemazione logistica del laboratorio e ad intrattenere gli utenti con attività quali: giochi di società, lettura di libri, laboratori di pittura
Attività 1.3 Riordino e cura degli ambienti di studio e di svago	Organizzeranno insieme ai piccoli utenti lo spazio di studio e di svago e la cura dell'ambiente che li circonda
Attività 3.1 mappatura delle specificità all'interno degli enti attuatori	Svolgeranno attività di intervistatore per la raccolta di informazioni sui bisogni scolastici e culturali contattando le famiglie ed eventuali enti, scuole ed associazioni a cui le stesse si rivolgono.
Attività 4.1 Progettare ed organizzare incontri formativi ed informativi nelle scuole	Realizzeranno: - una lista di tutti gli istituti scolastici - un calendario di contatti con tali istituti - un elenco di possibili attività da realizzare con gli alunni in base alle diverse fasce di età da sottoporre ai relativi responsabili.
<i>Solo Associazione Arci Servizio Civile Av</i>	
<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Ruolo degli operatori volontari</i>
Attività 2.2 aiuto e supporto agli alunni	Somministreranno e guideranno i piccoli utenti alla compilazione di schede informative e abbozzeranno brochure informative.
<i>Solo Associazione Arci Av</i>	

<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Ruolo degli operatori volontari</i>
Attività 2.1 aiuto e supporto alle famiglie	Risponderanno al telefono dando prime indicazioni agli utenti e provvederanno ad indirizzarli presso professionalità idonee a soddisfare le diverse richieste. Inoltre abbozzeranno brochure informative.
Attività 3.2 mappatura delle specificità dell'intero contesto territoriale	Somministreranno praticamente questionari all'interno delle scuole e delle realtà associative. Elaboreranno, con il relativo referente del progetto, un calendario di incontri.
Attività 3.3 Analisi quali-quantitativa dei dati per comprendere la tipologia di domanda	Provvederanno a organizzare e stampare dei report
Attività 4.2 realizzazione delle attività culturali e manifestazioni	Abbozzeranno un calendario delle attività Aiuteranno i responsabili nell'allestimento di spazi per la realizzazione di eventi. Abbozzeranno volantini informativi e li distribuiranno
<b><i>Solo Opera di Don Michele</i></b>	
<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Ruolo degli operatori volontari</i>
Attività 1.4 Organizzazione di uscite didattiche e momenti culturali nel territorio.	Provvederanno ad accompagnare i bambini/ragazzi durante le varie uscite realizzate garantendo l'ordine di file, dando indicazioni utili nei momenti di pause.
Attività 2.2 aiuto e supporto agli alunni	Somministreranno e guideranno i piccoli utenti alla compilazione di schede informative e abbozzeranno brochure informative.
<b><i>Solo Associazione Don Tonino Bello</i></b>	
<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Ruolo degli operatori volontari</i>
Attività 2.1 aiuto e supporto alle famiglie	Risponderanno al telefono dando prime indicazioni agli utenti e provvederanno ad indirizzarli presso professionalità idonee a soddisfare le diverse richieste. Inoltre abbozzeranno brochure informative.
Attività 4.2 realizzazione delle attività culturali e manifestazioni	Abbozzeranno un calendario delle attività Aiuteranno i responsabili nell'allestimento di spazi per la realizzazione di eventi. Abbozzeranno volantini informativi e li distribuiranno

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 18 senza vitto e alloggio

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Gli operatori volontari del SC in servizio civile dovranno avere:

- disponibilità alla mobilità e all'eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM- 14/01/2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

### Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

#### Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10**  
**(comples**  
**sive)**

#### Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

#### Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,

<ul style="list-style-type: none"> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento Animazione culturale verso minori/ Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	2 ore

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B</b>	
<b>Contenuti: Orientamento</b>	<b>Ore</b>
<p>Presentazione dei corsisti e introduzione a cura degli organizzatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione e conoscenza dell'ente di accoglienza;</li> <li>• conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell'organizzazione tecnica del progetto;</li> <li>• confrontare le aspettative dei volontari con la realtà in cui si realizza il progetto e costituire insieme un percorso di lavoro;</li> <li>• orientamento all'informazione ai cittadini sui servizi offerti</li> </ul>	10
<b>Modulo: C</b>	
<b>Contenuti: Tecniche di comunicazione</b>	<b>Ore</b>
<p>LA COMUNICAZIONE Definizione del concetto: Dall'informazione alla comunicazione e alla relazione sociale: un percorso in "salita"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Trasmettere un messaggio, un'informazione (concezione trasmissiva – Carey); comunicazione come messaggio che scorre attraverso un canale <ul style="list-style-type: none"> <li>- si associano termini tipo trasmissione, diffusione, informazione, ecc.</li> </ul> </li> <li>•Costruire, elaborare, condividere significati <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare equivale a mettere in comune, condividere qualcosa; si coglie la comune radice linguistica tra il vocabolo comunicare ed i vocaboli comunità, comunione (tra cum munus= mettere in comune);</li> </ul> </li> <li>•Costruire, mantenere, modificare le relazioni tra le persone e i gruppi sociali (concezione rituale – Carey) <ul style="list-style-type: none"> <li>- si associano a questo significato/concezione termini come consenso, condivisione, reciprocità, vincolo collettivo</li> </ul> </li> </ul> <p>TECNICHE RELAZIONALI, DI COMUNICAZIONE E DI PROBLEM SOLVING</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• orientamento su modalità comunicative:</li> </ul> <p>Sintonizzarsi per evocare nuove percezioni nell'interlocutore Far sentire piuttosto che spiegare Dello Sguardo: modalità di influenzamento attraverso il contatto oculare Della Prosemica: gestione della distanza e danza tra intimità e distacco</p>	25



<p>Della postura e movimenti suggestivi del corpo Sintonizzare il verbale con il non verbale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione e gestione di particolari attività culturali e manifestazioni varie;</li> <li>• pratica delle attività di sostegno (simulate, role playing, giochi di gruppo);</li> <li>• percorsi attivi di socializzazione e di creazione di un gruppo interattivo postmoderna</li> </ul>	
<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti: “Scuola Infanzia e adolescenza”</b>	<b>Ore</b>
<p>Istruzione: arma per combattere i problemi del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo scolastico</li> <li>- Abbandono scolastico, cause e fattori</li> <li>- Istruzione di bassa qualità: problemi di infrastrutture, scarsità di finanziamenti, scarsa preparazione e basso numero di insegnanti</li> <li>- Povertà, disagio e sfruttamento minorile</li> <li>- Conseguenze psicologiche</li> <li>- Conseguenze di declino culturale ed economico</li> <li>- Istruzione di base</li> <li>- Parità di genere a scuola</li> <li>- Esempio del sistema scolastico finlandese</li> <li>- L'inclusione a scuola</li> <li>- I bisogni educativi speciali</li> <li>- Contrasto all'abbandono scolastico</li> <li>- Educare alle sfide del futuro</li> <li>- L'istruzione continua per tutta la vita- lifelong learning</li> <li>- Metodologie attive per un'educazione inclusiva ed efficace ( circle time, learning by doing, peer education, cooperative learning, problem solving, ecc)</li> </ul>	27

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
INSIEME A COLORI 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>